

PR-FESR 2021-2027 Formazione DNSH

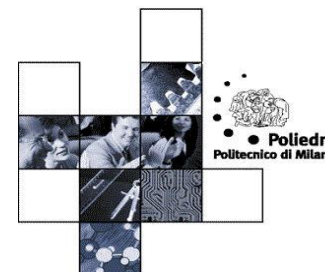
**La valutazione del DNSH nel PR FESR 2021-27 ex ante:
dal Rapporto ambientale alla fase attuativa**

Assistenza tecnica all'Autorità Ambientale regionale



**Sostenibilità
in Lombardia**

Milano, 8 febbraio 2023



Indice

- 1. Richiami introduttivi**
- 2. Rapporto ambientale**
- 3. Proposta metodologica e operativa per la fase attuativa**
- 4. Esempi di applicazione**

Richiami introduttivi

Il principio DNSH

Regolamento UE sull'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (2020/852) con la "Tassonomia UE" delle attività economiche sostenibili.

Attività economiche sostenibili:

- Contribuiscono in modo sostanziale ad almeno uno dei 6 obiettivi ambientali DNSH (mitigazione, adattamento, uso sostenibile delle acque e protezione risorse marine, economia circolare, uso delle risorse, rifiuti, prevenzione inquinamento, protezione biodiversità)
- Non devono arrecare danno significativo agli altri obiettivi
- Sono conformi ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione

Obiettivo: determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile in relazione a misure che prevedano obblighi per i partecipanti ai mercati finanziari o gli emittenti in relazione a prodotti finanziari o obbligazioni societarie resi disponibili come ecosostenibili.

I 6 obiettivi ambientali

Un'attività è considerata arrecare danno significativo:

1. alla **mitigazione del cambiamento climatico** se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
2. all'**adattamento** se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
3. all'**uso sostenibile** e alla **protezione delle acque** e delle risorse marine se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
4. all'**economia circolare**, inclusa la prevenzione della **produzione dei rifiuti** e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
5. alla **prevenzione e al controllo dell'inquinamento** se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
6. alla protezione e ripristino della **biodiversità** e degli **ecosistemi** se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Cfr. Regolamento (UE) 2020/852 – art. 17

Nel valutare un'attività economica in base ai criteri indicati al paragrafo 1, si tiene conto dell'impatto ambientale dell'attività stessa e dell'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita, in particolare prendendo in considerazione produzione, uso e fine vita di tali prodotti e servizi

Riferimenti per la valutazione del principio DNSH

TASSONOMIA UE PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE SOSTENIBILI

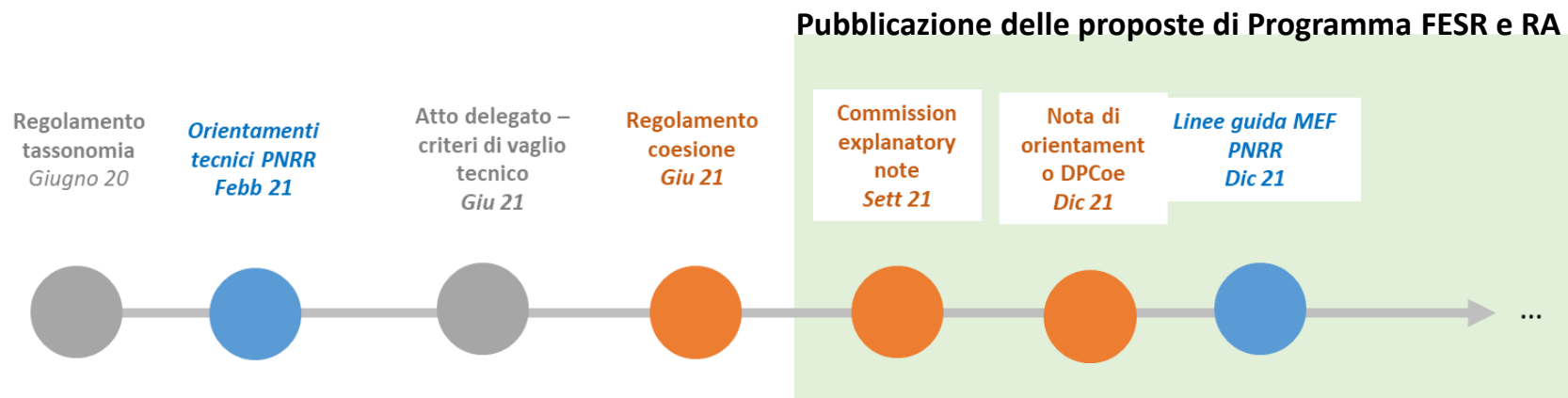
- **Regolamento Tassonomia** (2020/852) (giugno 2020) e **Atto delegato** (Giugno 2021)

PNRR

- **Orientamenti tecnici** per la valutazione del DNSH nell'ambito del **PNRR** (CE, Febbraio 2021)
- **Guida operativa** per il rispetto del principio DNSH nel **PNRR** (MEF, 30 dicembre 2021 - Revisione ottobre 22)

POLITICA DI COESIONE

- **Commission explanatory note.** Application of the DNSH principle under cohesion policy (CE, 27 settembre 2021)
- Applicazione del Principio orizzontale DNSH nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027- **Nota di orientamento** (DPCoe, 7 dicembre 2021)



- Materia recente
- Tempistiche sovrapposte con la preparazione dei Programmi
- Approccio in continua evoluzione

Il Rapporto Ambientale del PR FESR 2021 – 27 di Regione Lombardia

INTEGRAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH NELLA VAS

“Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo»

Per i programmi sottoposti obbligatoriamente a VAS, la Nota DPCoe suggerisce che la valutazione del rispetto del principio DNSH *“possa essere utilmente integrata nel processo di VAS che, per sua natura, è lo strumento più completo per l'analisi e la valutazione della sostenibilità ambientale di un Piano o Programma e comprende, per norma, i sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento Tassonomia alla base del principio DNSH”*. [Nota DPCOE, 7 dicembre 2021]

- **Significatività** degli effetti valutata in **relazione all'intero territorio d'interesse**;
- Valutazione basata sul quadro descrittivo dello stato delle componenti a livello regionale e della loro evoluzione e sulla stima del contributo della tipologia di azione proposta;
- Aspetti metodologici e tecnici utilizzati per l'elaborazione del RA (riscontrabilità delle valutazioni)
- Particolare attenzione a cambiamento climatico ed economia circolare
- Adozione di **misure di mitigazione / criteri per l'attuazione** (criteri di selezione)
- Integrazione con le **successive fasi di valutazione** (VIA, VINCA)
- **Monitoraggio**

→ **Piena integrazione nella VAS: Il Rapporto Ambientale**

Peculiarità DNSH e VAS

DNSH

- Tassonomia UE, PNRR, Politica di Coesione
- Per tipologia di intervento – **scala** di progetto
- **6 obiettivi** ambientali
- Individuazione di **criteri / soglie assolute** - approccio vincolante

VAS

- **Scala** di Programma / Piano
- Approccio **collaborativo**
- Contributo della partecipazione alla definizione del PR
- **Più fattori** di valutazione: Paesaggio e beni culturali, Consumo di suolo, Salute e popolazione
- **Contestualizzazione** sul territorio
- Orientamento del Piano / Programma alla sostenibilità fin dall'inizio / Valutazione **effetti positivi**
- Valutazione delle alternative
- Valutazione degli effetti cumulati del Programma
- Analisi di coerenza interna ed esterna (sinergie e conflitti, contributo agli obiettivi di sostenibilità)

▪ Sinergie VAS -
DNSH

Sommario

Premessa e inquadramento	5
1. Percorso integrato per l'elaborazione del programma e la VAS	10
1.1 Schema procedurale delle attività	10
1.2 Percorso di consultazione	13
2. Programma FESR: obiettivi, sintesi dei contenuti e piano finanziario	17
2.1 Articolazione della strategia	17
3. Obiettivi di sostenibilità di riferimento	23
4. Analisi dei punti di forza e debolezza del contesto lombardo	34
4.1 Salute	34
4.2 Infrastrutture, innovazione, competitività e città	37
4.3 Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo	45
4.5 Sistema Eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici	52
4.6 Analisi per sistemi territoriali	62
4.6.1 Sistema metropolitano	62
4.6.2 Sistema territoriale collinare montano	65
4.6.3 Sistema della pianura	68
5. Scenario di riferimento	72
5.1 Infrastrutture, innovazione, competitività e città	72
5.2 Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo	78
5.3 Sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici	86
6. Analisi e valutazione delle alternative	95
6.1 ASSE 1 Un'Europa più competitiva e intelligente	96
6.2 ASSE 2 e ASSE 3- Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza	100
6.3 ASSE 4 Un'Europa più vicina ai cittadini	106
6.4 ASSE 5 Assistenza tecnica	109
7. Valutazione degli effetti ambientali, orientamenti per la sostenibilità e verifica del principio "do no significant harm"	110
7.1 Metodologia per l'integrazione VAS – DNSH	110
7.2 ASSE1 Un'Europa più competitiva e intelligente	120
7.2.1 Ricerca e innovazione [Obiettivo specifico 1.1]	123
7.2.2 Digitalizzazione [Obiettivo specifico 1.2]	132
7.2.3 Crescita sostenibile e competitività delle PMI [Obiettivo specifico 1.3]	143
7.2.4 Competenze per la specializzazione intelligente [Obiettivo specifico 1.4]	154

7.3 ASSE 2 Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza	156
7.3.1 Efficienza energetica [Obiettivo specifico 2.1]	156
7.3.2 Energie rinnovabili [Obiettivo specifico 2.2]	167
7.3.3 Sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti [Obiettivo specifico 2.3]	176
7.3.4 Transizione verso un'economia circolare [Obiettivo specifico 2.6]	178
7.4 ASSE 3 - Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza – mobilità urbana	183
7.4.1 Mobilità urbana sostenibile [Obiettivo specifico 2.8]	183
7.5 ASSE 4 Un'Europa più vicina ai cittadini	191
7.5.1 Aree urbane: sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo [Obiettivo specifico 5.1]	191
7.5.2 Aree interne: sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale [Obiettivo specifico 5.2]	222
7.6 ASSE 5 Assistenza tecnica	238
7.7 Sintesi delle valutazioni	240
7.7.1 Quadro di sintesi delle valutazioni del principio DNSH	240
7.7.2 Effetti cumulati	245
8. Analisi di coerenza	253
8.1 Coerenza esterna	253
8.2 Coerenza interna	279
9. Progettazione del sistema di monitoraggio e governance ambientale per l'attuazione del Programma FESR283	

Indice del Rapporto Ambientale

Cap. 7: Valutazione degli effetti ambientali, orientamenti per la sostenibilità e verifica del principio “Do No Significant Harm”

1. Punto di partenza: **metodologia definita dalla CE per il PNRR, integrata con orientamenti DPCoe** **Giudizio sintetico**

- A. L’Azione **non ha impatto o ha un prevedibile impatto insignificante** sull’obiettivo in relazione agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari legati a tutto il ciclo di vita dell’Azione, data la sua natura ed è perciò considerata conforme al principio DNSH;
- B. L’Azione ha un **coefficiente del 100%** in relazione al supporto al cambiamento climatico o all’ambiente (Annex 1 del Regolamento generale) e pertanto è considerata conforme al principio DNSH per l’obiettivo considerato
- C. L’Azione **contribuisce in modo sostanziale** a un obiettivo ambientale ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia, pertanto è considerata conforme al principio DNSH per l’obiettivo considerato
- D. L’Azione **richiede una valutazione più approfondita** del rispetto del principio DNSH

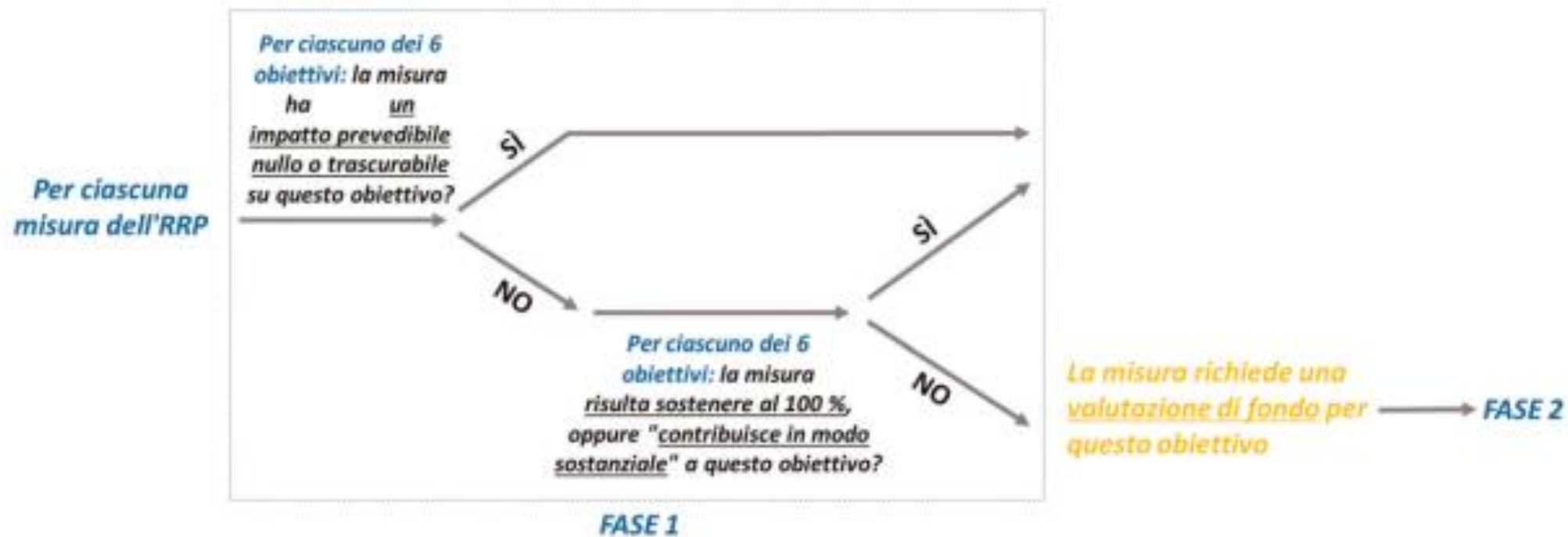
**FASE 1 – Approccio
semplificato**



**FASE 2 – Valutazione
sostanziale**

Elementi di prova del rispetto del DNSH (di tipo trasversale): rispetto della normativa; adozione di certificazioni ambientali / di sostenibilità; adozione delle migliori tecniche per minimizzare gli impatti; ...

La metodologia PNRR (richiamo)



Albero delle decisioni

Fase 1 - Filtrare i sei obiettivi ambientali per individuare quelli che richiedono una valutazione di fondo

La metodologia PNRR (richiamo)

Cap. 7: Valutazione degli effetti ambientali, orientamenti per la sostenibilità e verifica del principio “Do No Significant Harm”

Elenco unitario dei criteri DNSH e fattori di valutazione propri della VAS:

- Mitigazione del CC (*incluso energia e trasporti*),
- Adattamento al CC,
- Uso sostenibile delle acque, Protezione di acque e risorse marine,
- Economia circolare, uso sostenibile delle risorse e rifiuti,
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento (*acqua, aria, suolo*),
- Protezione e recupero della biodiversità,

- *Consumo di suolo,*
- *Paesaggio e patrimonio culturale,*
- *Salute*

Fattori VAS

Cap. 7: Valutazione degli effetti ambientali, orientamenti per la sostenibilità e verifica del principio “Do No Significant Harm”

3. Matrice di valutazione per gli effetti ambientali (positivi e negativi) e per il rispetto del principio DNSH, include anche criteri/orientamenti per l’attuazione

La matrice di valutazione:

- **OS 1 e OS 2:** per Azione o gruppi di Azioni che sostengono interventi simili
- **OS 5** (strategie aree urbane e aree interne): per tipologia di intervento

Criteri DNSH e fattori di valutazione VAS	n. criterio	Giudizio sintetico (A, B, C, D)	Valutazione
Mitigazione CC	1		Motivazione, passaggi valutativi, esito verifica, richiami normativi, orientamenti per la sostenibilità Per il caso D: misure di mitigazione DNSH e orientamenti per la sostenibilità
Adattamento CC	2		
...	3		

Valutazione degli effetti ambientali, orientamenti per la sostenibilità e verifica del principio “Do not significant harm”

4. Ulteriori orientamenti / criteri per la sostenibilità / misure di mitigazione per la fase attuativa:

- sintesi per obiettivo specifico (OS 1 o OS 2)
- trasversali al PR FESR

5. Valutazione di sintesi (effetti cumulati per fattore VAS/criterio DNSH, quadro di sintesi valutazioni DNSH)

- Valutazione articolata **per Azione**, tenendo presenti le **tipologie di intervento** attivabili:
 - Es. os 1.1, si considerano sia gli effetti positivi (indiretti) connessi con interventi RSI negli ecosistemi, priorità e ambiti di sviluppo della S3 potenzialmente interessanti per la sostenibilità ambientale sia gli effetti (diretti) connessi con la realizzazione e le potenziali spese ammissibili: attrezzature e laboratori; eventuali opere murarie, ecc.
- 
- Orientamenti e criteri volti a:
 - valorizzare e promuovere la selezione di operazioni con elevate performance ambientali e/o che contribuiscono positivamente agli obiettivi di sostenibilità ambientale
 - garantire il rispetto del DNSH

Valutazione degli effetti ambientali, orientamenti per la sostenibilità e verifica del principio “Do no significant harm”

Metodologia PNRR (valutazione per step successivi, check list CE):

- A. L’Azione **non ha impatto o ha un prevedibile impatto insignificante** sull’obiettivo in relazione agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari legati a tutto il ciclo di vita dell’Azione, data la sua natura ed è perciò considerata conforme al principio DNSH
- B. L’Azione ha un **coefficiente del 100%** in relazione al supporto al cambiamento climatico o all’ambiente (Annex 1 del Regolamento generale) e pertanto è considerata conforme al principio DNSH per l’obiettivo considerato
- C. L’Azione **contribuisce in modo sostanziale** a un obiettivo ambientale ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia, pertanto è considerata conforme al principio DNSH per l’obiettivo considerato
- D. L’Azione **richiede una valutazione più approfondita** del rispetto del principio DNSH: in questo caso sono stati forniti **ulteriori elementi di valutazione e, ove necessario, sono stati definiti elementi di mitigazione.**

Proposta di sintesi per la fase attuativa:

= Assenza di impatti diretti o indiretti su un obiettivo DNSH per la natura dell’intervento (es. Intervento immateriale)

= Coerenza con obiettivo DNSH (TAG)

= coerenza con l’obiettivo DNSH verificata grazie ad applicazione della normativa e dei criteri di mitigazione

Valutazione degli effetti ambientali, orientamenti per la sostenibilità e verifica del principio “Do no significant harm”

Proposta di sintesi per la fase attuativa:

A = Assenza di impatti diretti o indiretti su un obiettivo DNSH per la natura dell'intervento (es. Intervento immateriale)

B + C = Coerenza con obiettivo DNSH (TAG clima / ambiente)

D = Coerenza con l'obiettivo DNSH verificata grazie ad applicazione della normativa e dei criteri di mitigazione

La proposta mira a:

- ☐ Distinguere meglio le categorie, in particolare eliminando l'ambiguità legata alla «significatività dell'impatto»
- ☐ Rendere la valutazione operativa e funzionale alla costruzione degli strumenti attuativi
- ☐ Garantire che tutte le azioni e le tipologie di intervento sostenute siano valutate in modo coerente

Valutazione degli effetti ambientali, orientamenti per la sostenibilità e verifica del principio “Do no significant harm” – ESEMPIO 1

AZIONE 1.1.4. SVILUPPO E TUTELA DELLA CAPACITÀ INNOVATIVA DEL SISTEMA DELLE IMPRESE

interventi di carattere immateriale:

- brevettazione, strategie per la registrazione di marchi e la gestione dei diritti di proprietà intellettuale
- servizi avanzati per l'innovazione delle imprese (tra cui **check up energetici, Life Cycle Analysis**).

Criteri DNSH e fattori di valutazione VAS

- | |
|--|
| 1. Mitigazione del cambiamento climatico (incluso energia e trasporti) |
| 2. Adattamento al cambiamento climatico |
| 3. Uso sostenibile delle acque, protezione di acque e risorse marine |
| 4. Economia circolare, uso sostenibile delle risorse e rifiuti |
| 5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento (acqua, aria, suolo) |
| 6. Protezione e recupero della biodiversità |

Consumo di suolo

Paesaggio e patrimonio culturale

Salute

Altri esempi: os 1.4; Azione 1.1.5 Open innovation; Azione 1.2.3 Trasformazione digitale PMI (con riferimento a criteri 2,3,6), ecc.

Valutazione DNSH: Assenza di impatti diretti o indiretti su tutti gli obiettivi DNSH per la natura dell'intervento

Valutazione ambientale: potenziali impatti positivi sui criteri **1, 3, 4, 5** connessi con innovazioni volte a migliorare la sostenibilità dei processi e dei prodotti



In fase attuativa (previa conferma della natura immateriale degli interventi)

- No criteri DNSH
- Criteri che valorizzano risultati positivi e / o adesione a SGA certificato (es certificazioni EMAS ecc.) o che sostengano etichettatura di prodotto

[cfr. Paragrafo «SINTESI DEGLI ORIENTAMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ PER LE OPERAZIONI DISCENDENTI DALL'OS 1.1»]

Valutazione degli effetti ambientali, orientamenti per la sostenibilità e verifica del principio “do no significant harm” – ESEMPIO 2

AZIONE 2.1.3. SOSTEGNO ALL’EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI E/O IMPIANTI PRODUTTIVI DELLE IMPRESE

Efficientamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese (in particolare PMI) - Riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti rispetto alle emissioni ex ante.

Criteri DNSH e fattori di valutazione VAS
1. Mitigazione del cambiamento climatico (incluso energia e trasporti)
2. Adattamento al cambiamento climatico
3. Uso sostenibile delle acque, protezione di acque e risorse marine
4. Economia circolare, uso sostenibile delle risorse e rifiuti
5. Prevenzione e controllo dell’inquinamento (acqua, aria, suolo)
6. Protezione e recupero della biodiversità
Consumo di suolo
Paesaggio e patrimonio culturale
Salute

Valutazione DNSH: Coerenza con obiettivo 1 DNSH (TAG clima)

- Settore di intervento 040 – *Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI o nelle grandi imprese e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica – TAG CLIMA 100% (Annex 1 Regolamento COR)*
- Azione che concorre al raggiungimento del target di riduzione delle emissioni associato all’Obiettivo 2.1), pari a 68.081 Ton Eq Co2 / anno.



In fase attuativa: Strumenti attuativi coerenti con il tagging - Annex 1 Regolamento

Valutazione degli effetti ambientali, orientamenti per la sostenibilità e verifica del principio “do no significant harm” – ESEMPIO 3

AZIONE 2.6.1. SOSTEGNO ALL'ADOZIONE DI MODELLI DI PRODUZIONE SOSTENIBILE

Innovazione di prodotto (eco-design) e l'applicazione di nuove tecnologie a partire dal recupero dei materiali e una progettazione basata sui concetti di modularità, riuso e riparabilità, riciclabilità e sostenibilità dei materiali (con riferimento, ad esempio, ai materiali bio-based), anche favorendo nuovi modelli di distribuzione e di consumo e prevedendo l'impiego di vettori energetici a basso impatto ambientale; innovazioni di processo per l'introduzione di standard internazionali “green” nelle imprese in tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti; processi e tecnologie ad alto valore innovativo dedicati a prodotti e materiali che pongono elevate sfide in termini di sostenibilità delle operazioni di recupero e reinserimento nei processi di economia circolare ...

Criteri DNSH e fattori di valutazione VAS
1. Mitigazione del cambiamento climatico (incluso energia e trasporti)
2. Adattamento al cambiamento climatico
3. Uso sostenibile delle acque, protezione di acque e risorse marine
4. Economia circolare, uso sostenibile delle risorse e rifiuti
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento (acqua, aria, suolo)
6. Protezione e recupero della biodiversità
Consumo di suolo
Paesaggio e patrimonio culturale
Salute

Valutazione DNSH: Coerenza con obiettivi 1 e 4 DNSH (TAG clima e ambiente)

- Settore di intervento 075. *Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI – TAG CLIMA e AMBIENTE 40% (Annex 1 Regolamento COR)*



In fase attuativa: Strumenti attuativi coerenti con il tagging - Annex 1 Regolamento

Focus settori di intervento con Tag clima e ambiente

Settore di intervento con Tag Clima – Ambiente (alcuni esempi)	os	Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i CC	Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti l'ambiente
040 Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI o nelle grandi imprese e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica (*)	2.1	100%	40%
042 Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica (*)	2.1	100%	40%
045 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica (*)	2.1, 5.1, 5.2	100%	40%
055. Cogenerazione ad alto rendimento, teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti con basse emissioni del ciclo di vita (*)	2.1	100%	40%
067. Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio	2.6	40%	100%
075. Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	2.6	40%	40%
<i>(*) il Regolamento definisce puntualmente il criterio da rispettare</i>			

Ulteriori settori di intervento con Tag Clima / Ambiente: os 2.2 (048,050,052); os 2.3 (053); os 2.8 (081, 083); os 5.1 (044, 045, 048, 077, 079, 083); os 5.2 (045, 079, 083, 167).

Valutazione degli effetti ambientali, orientamenti per la sostenibilità e verifica del principio “do no significant harm” – ESEMPIO 4

AZIONE 1.2.3. SOSTEGNO ALL’ACCELERAZIONE DEL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DIGITALE DEI MODELLI DI BUSINESS DELLE PMI

Criteri DNSH e fattori di valutazione VAS

1. Mitigazione del cambiamento climatico (incluso energia e trasporti)
2. Adattamento al cambiamento climatico
3. Uso sostenibile delle acque, protezione di acque e risorse marine
4. Economia circolare, uso sostenibile delle risorse e rifiuti
5. Prevenzione e controllo dell’inquinamento (acqua, aria, suolo)
6. Protezione e recupero della biodiversità
Consumo di suolo
Paesaggio e patrimonio culturale
Salute

Coerenza con l’obiettivo 1 . DNSH verificata grazie ad applicazione della normativa e dei criteri di mitigazione

Valutazione criterio n. 1:

L’azione potrebbe finanziare l’acquisto di nuove attrezzature e strumentazioni elettriche ed elettroniche, in relazione alle quali non sono attesi effetti significativi in termini di aumento dei consumi energetici e, di conseguenza, sul cambiamento climatico.

Dovranno comunque essere previsti acquisti e procedure per la gestione in linea con gli standard più aggiornati in termini di efficienza energetica e conformi alle attuali normative comunitarie e nazionali, tra cui la Direttiva Ecodesign (2009/125/EC) e i relativi regolamenti attuativi.

In fase attuativa:

Criteri di valutazione e di ammissibilità (da declinare per strumento attuativo), a partire da criteri GPP.

I criteri di green procurement (Documento di Lavoro dei Servizi della Commissione Criteri in materia di appalti pubblici verdi dell'UE per i computer, i monitor, i tablet e gli smartphone SWD(2021) 57 final) **potranno essere inoltre utilizzati per favorire la qualificazione degli acquisti anche delle imprese beneficiarie dell’azione 1.2.3.** [cfr. Paragrafo «SINTESI DEGLI ORIENTAMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ PER LE OPERAZIONI DISCENDENTI DALL’OS 1.2»]

Valutazione degli effetti ambientali, orientamenti per la sostenibilità e verifica del principio “do no significant harm” – ESEMPIO 4

AZIONE 1.2.3. SOSTEGNO ALL’ACCELERAZIONE DEL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DIGITALE DEI MODELLI DI BUSINESS DELLE PMI

Criteri DNSH e fattori di valutazione VAS
1. Mitigazione del cambiamento climatico (incluso energia e trasporti)
2. Adattamento al cambiamento climatico
3. Uso sostenibile delle acque, protezione di acque e risorse marine
4. Economia circolare, uso sostenibile delle risorse e rifiuti
5. Prevenzione e controllo dell’inquinamento (acqua, aria, suolo)
6. Protezione e recupero della biodiversità
Consumo di suolo
Paesaggio e patrimonio culturale
Salute

In fase attuativa:

Criteri di valutazione e di ammissibilità (da declinare per strumento attuativo)

- cfr. slide precedente
- valorizzazione contributi positivi
- rispetto normativa

Coerenza con l’obiettivo 4 . DNSH verificata grazie ad applicazione della normativa e dei criteri di mitigazione

Si attendono effetti ambientali positivi in termini di maggiore efficienza nell’uso delle risorse e materie impiegate nei processi produttivi con conseguente riduzione della produzione di scarti e rifiuti.

Sarà da sostenere l’introduzione delle tecnologie digitali in grado di accelerare il passaggio da un utilizzo delle risorse lineare ad uno circolare, ad esempio intervenendo nella fase di produzione (attraverso l’Intelligent Manufacturing), a supporto del recupero del valore di fine vita dei beni, nella digitalizzazione di prodotti e servizi offerti nella modalità as-a-service, favorendo l’aumento dell’intensità di utilizzo grazie alle piattaforme per lo scambio e la condivisione.

L’azione potrebbe finanziare l’acquisto di nuove attrezzature e strumentazioni elettriche ed elettroniche (...)

Saranno previsti acquisti e procedure per la gestione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiale utilizzato, procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali, in coerenza con le seguenti disposizioni:

- Direttiva Ecodesign (2009/125/EC) e relativi regolamenti attuativi,
- Direttiva 2011/65/EU (RoHS 2), in relazione alle sostanze vietate.
- Direttiva 2012/19/EU (WEEE), per gli aspetti di preparazione per il riuso, recupero, riciclo e adeguato trattamento.

Valutazione degli effetti ambientali, orientamenti per la sostenibilità e verifica del principio “do no significant harm” – ESEMPIO 5

AZIONE 2.1.3. SOSTEGNO ALL’EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI E/O IMPIANTI PRODUTTIVI DELLE IMPRESE

Criteri DNSH e fattori di valutazione VAS
1. Mitigazione del cambiamento climatico (incluso energia e trasporti)
2. Adattamento al cambiamento climatico
3. Uso sostenibile delle acque, protezione di acque e risorse marine
4. Economia circolare, uso sostenibile delle risorse e rifiuti
5. Prevenzione e controllo dell’inquinamento (acqua, aria, suolo)
6. Protezione e recupero della biodiversità
Consumo di suolo
Paesaggio e patrimonio culturale
Salute

Coerenza con l’obiettivo 4. DNSH verificata grazie ad applicazione della normativa e dei criteri di mitigazione

Valutazione criterio n. 4:

Gli interventi di riqualificazione energetica, in particolare riferiti agli edifici, determineranno effetti negativi diretti sul consumo di materie prime necessarie per gli interventi edilizi e sulla produzione di rifiuti da costruzione e demolizione (C&D).

Tali effetti potranno essere mitigati promuovendo l’utilizzo di materiali riciclati, riciclabili e a basso impatto ambientale certificati, promuovendo tecniche costruttive attente alla sostenibilità globale, non solo energetica, come ad esempio la bioedilizia, e promuovendo una gestione dei rifiuti da cantiere coerente con gli obiettivi comunitari e nazionali di riciclo e recupero dei rifiuti C&D.

In fase attuativa:

Criteri di valutazione e di ammissibilità (da declinare per strumento attuativo)

+ Valutare anche la capacità di raggiungere contestualmente risultati positivi su altri aspetti di produzione sostenibile (es. risparmio di risorse, ottimizzazione ciclo dell’acqua, gestione di rifiuti, ...). [cfr. Paragrafo «SINTESI DEGLI ORIENTAMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ PER LE OPERAZIONI DISCENDENTI DALL’OS 2.1»]

Orientamenti trasversali – ESEMPI

- Minimizzare il consumo di suolo; sostenere azioni di programma ispirate al principio del consumo di suolo netto pari a zero e in un'ottica di recupero e rigenerazione degli spazi;
- Per gli **interventi più significativi** (infrastrutture) **valutare i rischi climatici** cronici e acuti;
- Valutare l'inserimento paesaggistico nel contesto di riferimento, promuovere la qualificazione ambientale e paesaggistica dei progetti infrastrutturali / strutturali del programma, evitare il consumo di suolo nelle aree sensibili (es. varchi RER), attuare la Valutazione di incidenza alla scala di progetto;
- Nei casi in cui gli interventi comportino incremento nel consumo di **energia o di acqua**, adottare le soluzioni più efficienti;
- Favorire un approccio complessivo alla **circolarità**;
- Per le attività che coinvolgono **le imprese**, premiare il possesso di **certificazioni volontarie** di sostenibilità di processo o di prodotto e l'adozione di strumenti di Life Cycle Thinking;
- Per tutti gli interventi promossi da soggetti pubblici, applicare i **Criteri Ambientali Minimi GPP** (capacity building)
- Favorire il raccordo con le politiche di **formazione ed educazione** del FSE+

Alcune riflessioni sull'applicazione nel Rapporto Ambientale

- Processo in divenire - anche a livello CE (cfr. atti delegati)
- Problema di tempi; indicazioni fornite in fase di programmazione avviata (proposta PR FESR pubblicata 16/12/2021)
- Disomogeneità fra i diversi Programmi italiani (in contraddizione con l'impostazione del principio - soglie assolute e requisiti oggettivi)
- Concetto di «danno significativo» vs. adozione di elementi di minimizzazione degli effetti
- Rischio di appiattimento della valutazione sull'evitare il danno, anziché sulla valorizzazione della proattività dei beneficiati / strumenti volontari / effetti positivi degli investimenti
- Valutazione DNSH ha portato una maggiore attenzione ai criteri di sostenibilità (mitigazione) e al disegno delle misure
- Necessità di proseguire e dettagliare l'integrazione dei criteri di selezione negli strumenti attuativi
- È aperto il tema degli strumenti di verifica in fase attuativa (es. mezzi di prova vs autodichiarazioni / check list)
- Da valutare la modalità operative di valutazione dell'adattamento al Cambiamento Climatico – Immunizzazione effetti del clima sulle infrastrutture

Due punti di attenzione specifici per la fase attuativa

- Alcune tipologie di intervento sostenute dal PR FESR ricorrono in diversi os (ad esempio Apparecchiature elettriche / elettroniche; Edilizia), tuttavia si rilevano situazioni diversificate in relazione alla natura prevalente dell'operazione, del beneficiario ecc. Esempio:
 1. Azioni / Strumenti attuativi in cui la tipologia di intervento è prevalente (es. AEE in os 1.2; edilizia in os 2.1, 5.1, 5.2, ecc.)
 2. Azioni / Strumenti attuativi in cui la tipologia di intervento è accessoria (es. AEE in os 1.1; edilizia in os 1.1., ecc.)

→nell'ambito di un **approccio complessivo coerente**, la declinazione dei criteri può essere diversificata (vedi slide successive)
- L'applicazione del principio e la sua verifica nei bandi è in fase iniziale → approccio **incrementale ed evolutivo** (miglioramento continuo)

3. Proposta metodologica per la fase attuativa

Elementi guida

Piena integrazione VAS – DNSH anche in fase attuativa

- **Criteri ambientali** di ammissibilità + valutazione / premialità nell'insieme consentono il rispetto del DNSH e l'orientamento del PR alla sostenibilità
- **Tracciabilità** del percorso di applicazione del principio rispetto a quanto indicato nel RA

Semplificazione e fattibilità

- **Proporzionalità** dell'applicazione, tenuto conto di dimensioni e tipologia di intervento in relazione ai contesti
- **Oggettività** di criteri e prove vs. autodichiarazione

Governance

- Soggetti, ruoli, modalità di **collaborazione**
- **Capacity building**

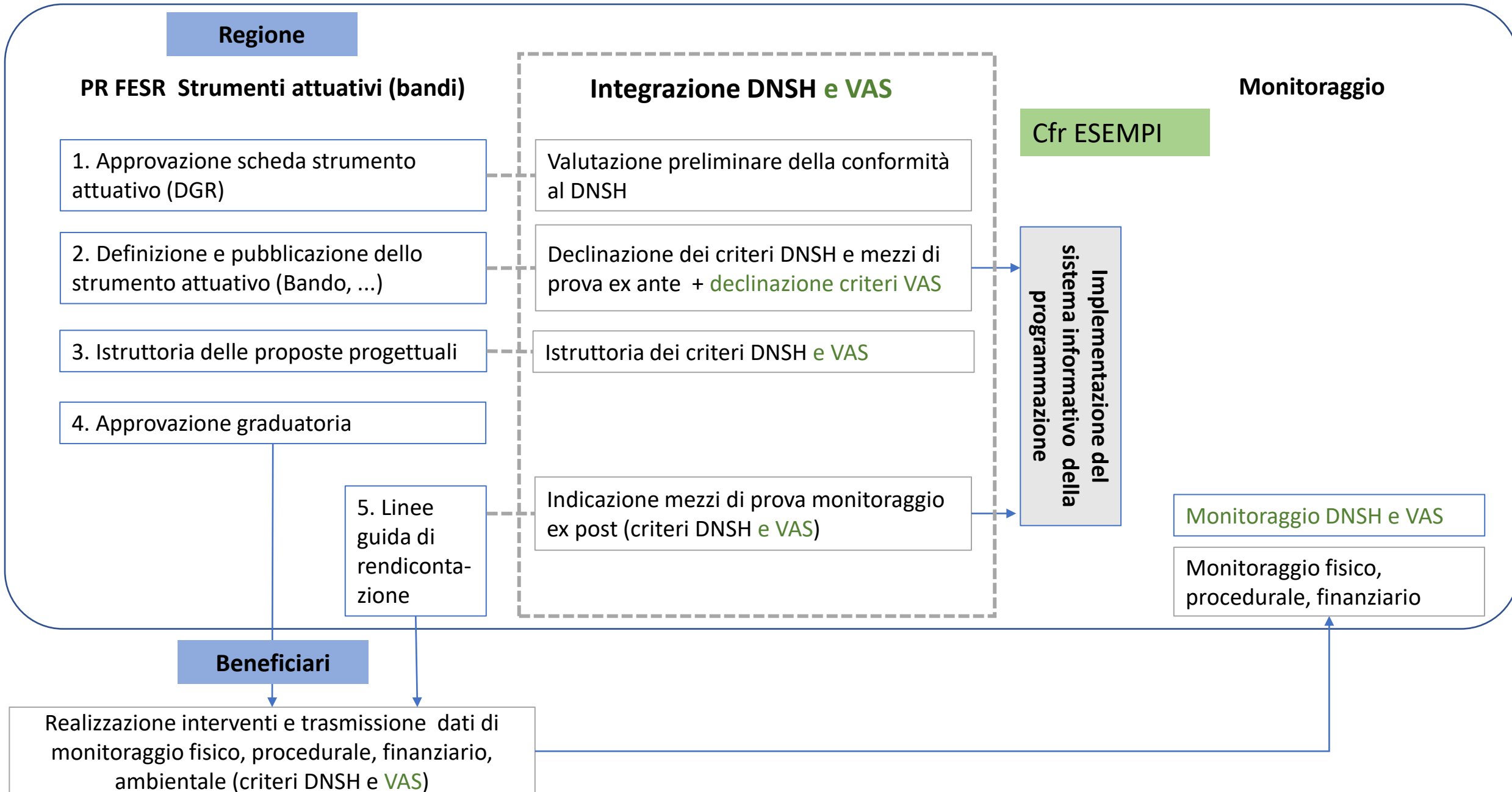
Percorso in divenire; apprendimento dall'esperienza (anche PNRR)

Principi per la declinazione dei criteri

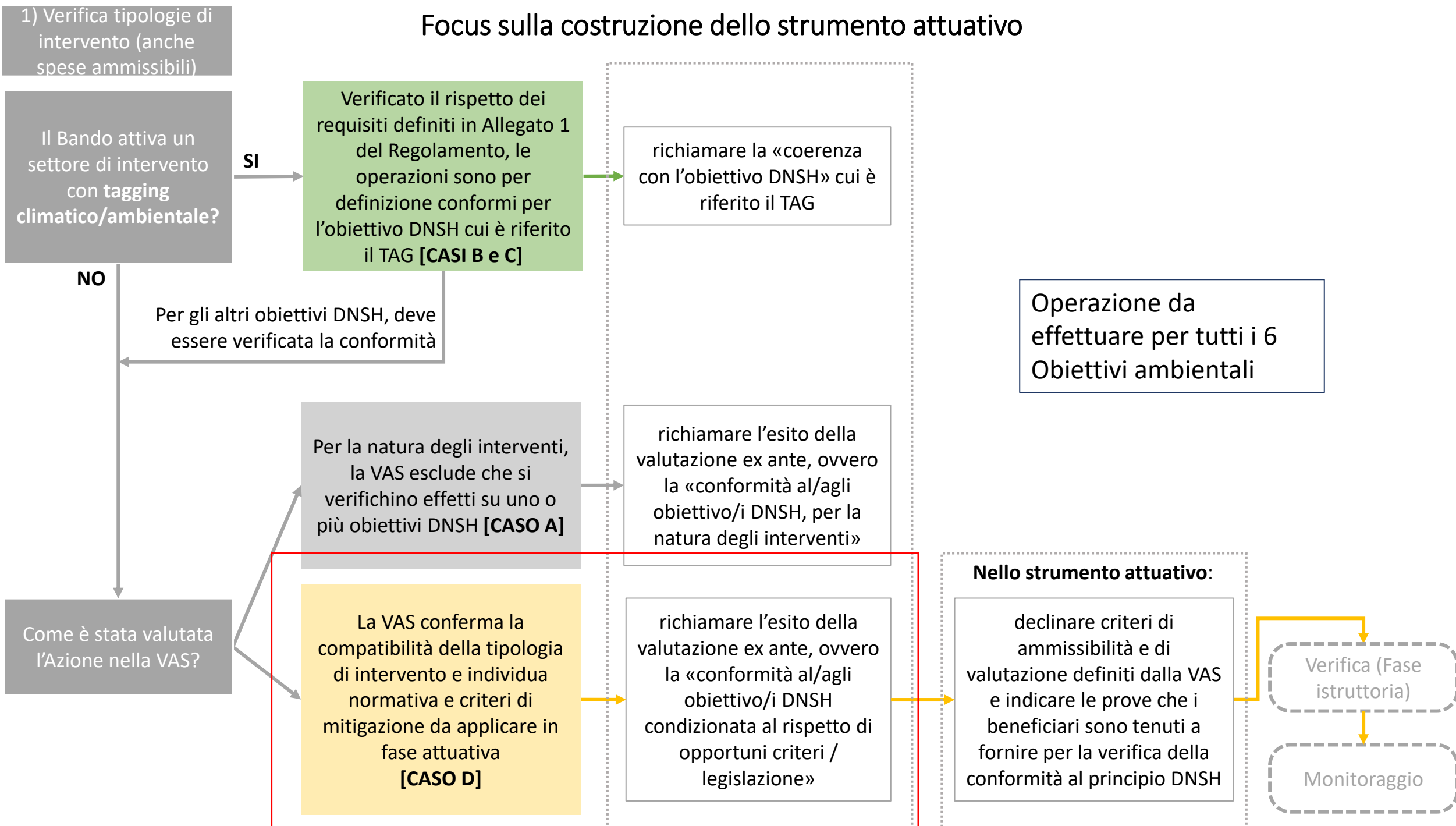
Approccio caso per caso
(per strumento attuativo)

- **Tipologie di intervento** ammissibili e **natura prevalente** dell'operazione (se ci sono tipologie di spese accessorie, graduare i criteri)
- **Dimensione** (es. finanziaria)
- **Significatività** del tema per il PR FESR – cfr. esiti VAS, impatti cumulativi (es. rifiuti C&D) – e per il contesto territoriale (es. consumo di suolo / qualità dell'aria)
- **Standardizzazione dei criteri** vs. **meccanismo di flessibilità** (possibilità, per il beneficiario, di fornire informazioni diverse da valutare in modo discrezionale es. richiedere una relazione di un consulente ambientale).
- **Escludere** la possibilità **autodichiarazioni generiche**; diverso è il caso di un'autodichiarazione sulla normativa ambientale rispettata dal beneficiario (con elenco della normativa ed eventuale documentazione a supporto)
- In alcuni casi il DNSH è garantito dal rispetto della normativa
- I criteri di ammissibilità «DNSH» vanno letti in modo integrato con i criteri di valutazione

Schema generale di integrazione DNSH nelle procedure di attuazione del PR FESR - bandi



Focus sulla costruzione dello strumento attuativo



Governance 1/2 – Riferimenti

Accordo di Partenariato

«Gli obiettivi ambientali e climatici saranno presidiati dalla Rete delle Autorità ambientali e della programmazione...

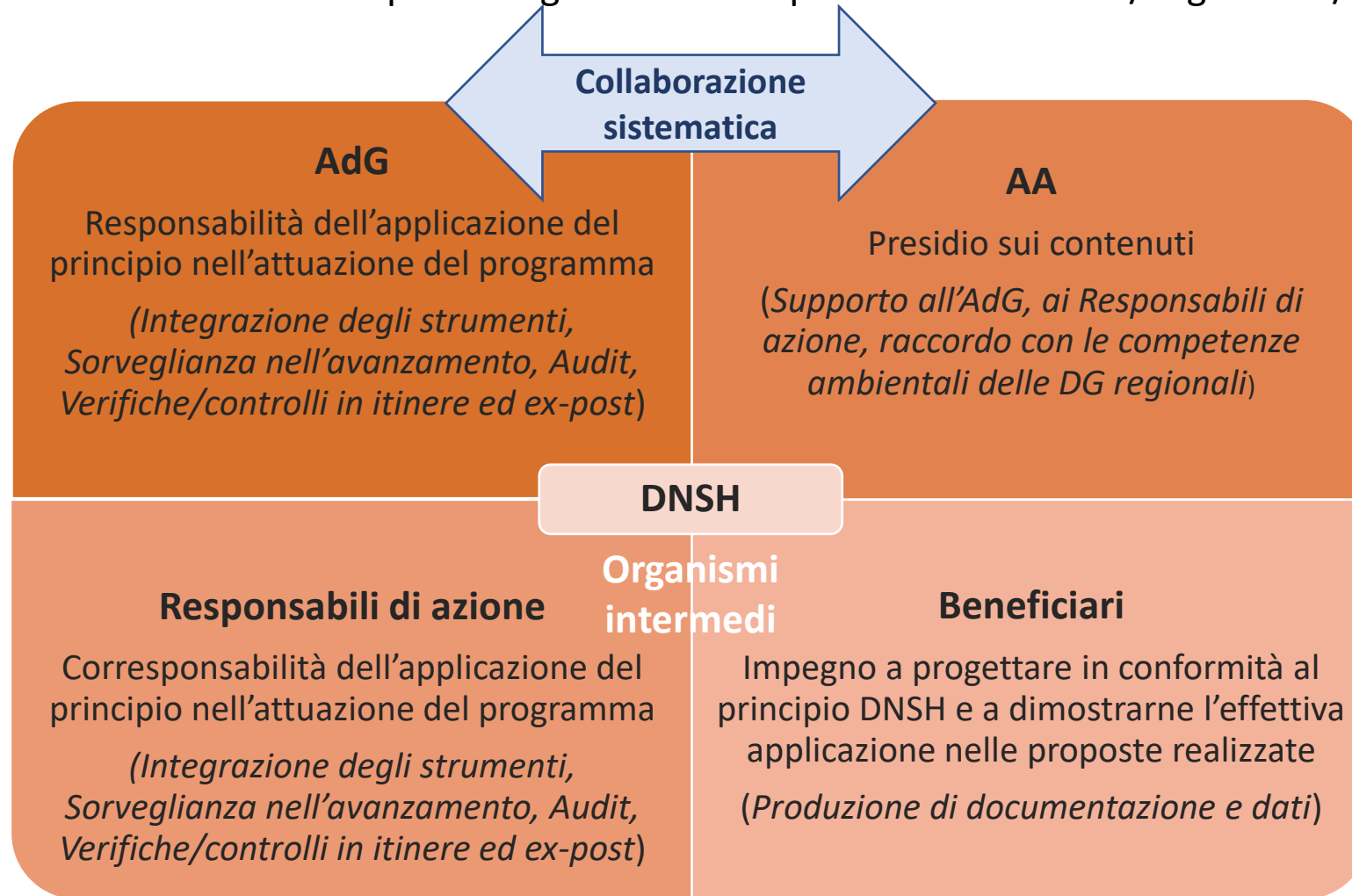
Le **Autorità Ambientali ... coopereranno sistematicamente con le Autorità di Gestione dei programmi** (compresi i programmi di cooperazione territoriale) e con i **responsabili dell'attuazione** degli stessi ai fini dell'implementazione di obiettivi, criteri e indicatori di sostenibilità in coerenza con le VAS, e per garantire la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente»

Nota DPCoe/MiTE “Attuazione del Principio orizzontale DNSH nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027” del 7 dicembre 2021

Per i programmi sottoposti obbligatoriamente a VAS la **valutazione del rispetto del principio DNSH può** «essere *utilmente **integrata nel processo di VAS** che, per sua natura, è lo strumento più completo per l'analisi e la valutazione della sostenibilità ambientale di un Piano o Programma e comprende, per norma, i sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento Tassonomia alla base del principio DNSH*»

Governance 2/2 – Ruoli e modalità di collaborazione

Definizione di modalità e strumenti per l'integrazione nelle procedure attuative/di gestione/controllo del PR



Capacity building per i soggetti coinvolti nell'attuazione (Responsabili di azione, Organismi intermedi, AT)

4. Esempi di applicazione

Elementi guida e principi per la declinazione dei criteri

elementi guida

Piena integrazione
VAS – DNSH anche in
fase attuativa

- **Criteri ambientali** di ammissibilità + valutazione / premialità nell'insieme consentono il rispetto del DNSH e l'orientamento del PR alla sostenibilità
- **Tracciabilità** del percorso di applicazione del principio rispetto a quanto indicato nel RA

Semplificazione e
fattibilità

- **Proporzionalità** dell'applicazione, tenuto conto di dimensioni e tipologia di intervento in relazione ai contesti
- **Oggettività** di criteri e prove vs. autodichiarazione

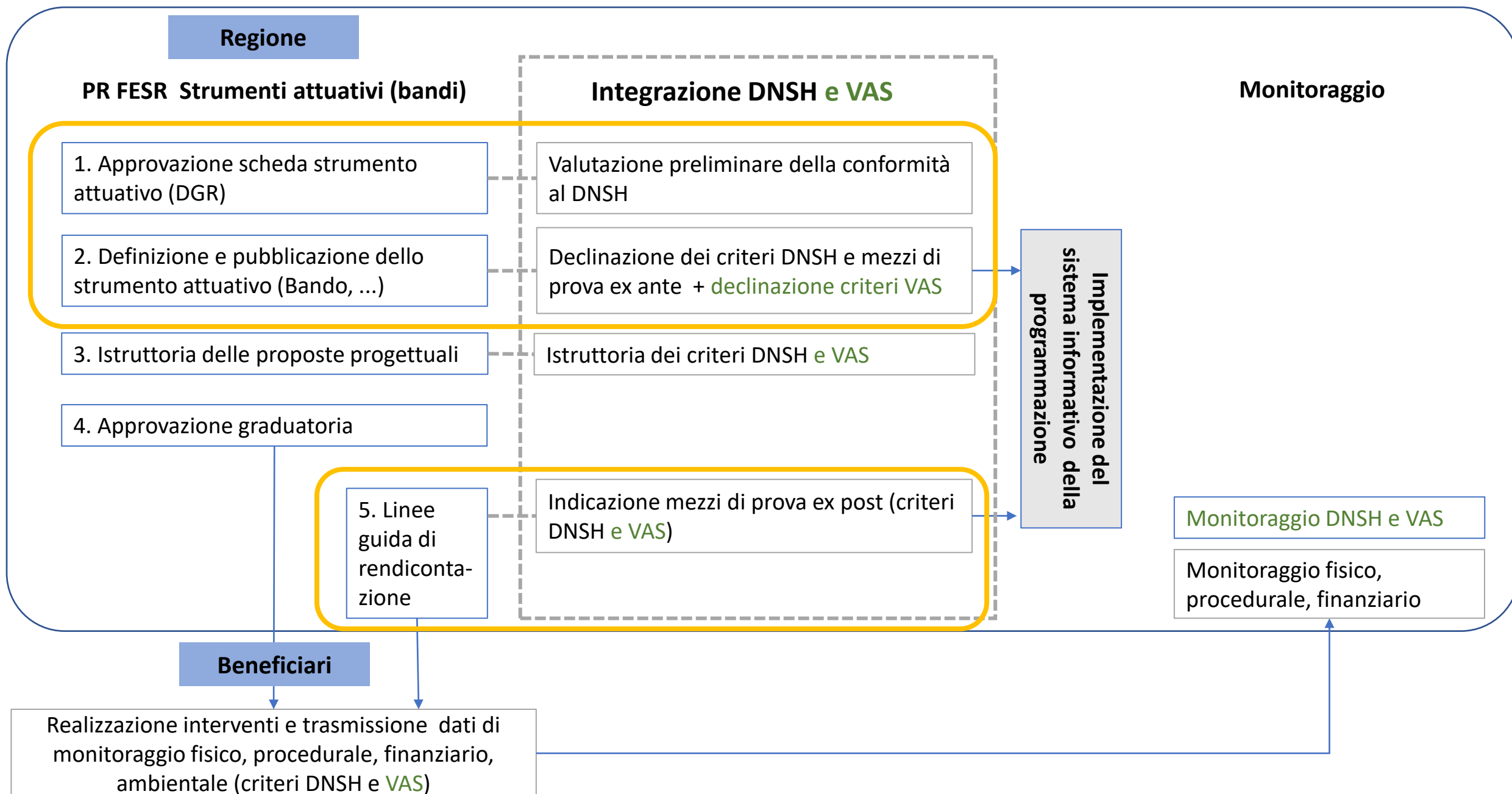
principi per la declinazione dei criteri

- **Tipologie di intervento** ammissibili e **natura prevalente** dell'operazione (se spese accessorie, graduare i criteri)
- **Dimensione** (es. finanziaria)
- **Significatività** del tema per il PR FESR – cfr. esiti VAS, impatti cumulativi (es. rifiuti C&D) – e per il contesto territoriale (es. consumo di suolo / qualità dell'aria)
- **Standardizzazione dei criteri** vs. **meccanismo di flessibilità** (possibilità, per il beneficiario, di fornire informazioni diverse da valutare in modo discrezionale, es. relazione di un consulente ambientale).
- **Escludere** la possibilità di **autodichiarazioni generiche**; diverso è il caso di un'autodichiarazione sulla normativa ambientale rispettata dal beneficiario (con elenco della normativa ed eventuale documentazione a supporto)
- In alcuni casi il DNSH è garantito dal **rispetto della normativa**
- I criteri di ammissibilità «**DNSH**» vanno letti in modo **integrato con i criteri di valutazione**

Percorso in divenire; apprendimento dall'esperienza

Approccio caso per caso (per strumento attuativo)

Schema generale di integrazione ambientale nei bandi del PR FESR



Esempio di applicazione: Bando «Sostegno alla competitività delle strutture ricettive»

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE 2021-2027

ASSE 1 - “UN’EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE”

OBIETTIVO SPECIFICO 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”

AZIONE 1.3.3. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI

BANDO

Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere

Esempio di applicazione: Bando «Sostegno alla competitività delle strutture ricettive»

FINALITÀ

La misura intende promuovere gli investimenti per lo sviluppo competitivo delle imprese turistiche e per la progettazione di offerte innovative anche in ottica di sostenibilità ambientale, oltre che alla luce della crisi innescatasi a seguito del conflitto russo-ucraino e della crisi energetica che rende ancor più necessaria l'esigenza di sostenere la propensione agli investimenti delle imprese della ospitalità, dirottata sui costi di gestione delle strutture.

A tale fine sono state individuate le seguenti linee di intervento:

1. la riqualificazione di strutture ricettive alberghiere e di strutture ricettive non alberghiere gestite in forma giuridica d'impresa;
2. la realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere e di strutture ricettive non alberghiere gestite in forma giuridica d'impresa.*

DOTAZIONE FINANZIARIA

30.000.000 €

PROCEDURA

valutativa a graduatoria (D.Lgs 123/98, art.5).

BENEFICIARI

PMI che esercitano / dichiarano l'intenzione di esercitare l'attività:

- ricettiva alberghiera oggetto di riqualificazione ai sensi del capo II della legge regionale n.27/2015 (**alberghi o hotel; residenze turistico-alberghiere; condhotel; alberghi diffusi**);
- ricettiva non alberghiera all'aria aperta oggetto di riqualificazione ai sensi del capo V della legge regionale n.27/2015 (**villaggi turistici, campeggi e aree di sosta**);
- ricettiva non alberghiera oggetto di riqualificazione ai sensi dell'art. 23 (**case per ferie**), dell'art. 24 (**ostelli per la gioventù**), dell'art. 26 comma 2 lettera a) (**case e appartamenti vacanze in forma imprenditoriale**), dell'art. 27 (**foresterie lombarde**), dell'art. 28 (**locande**), dell'art. 32 comma 1 e 2 (**rifugi alpinistici o escursionistici**) della legge regionale 27/2015

SPESE AMMISSIBILI

- a) **arredi macchinari attrezzature hardware e software;**
- b) **opere edili-murarie e impiantistiche**
- c) **progettazione e direzione lavori** per un massimo del 8% delle spese ammissibili di cui alla lettera b)
- d) **spese generali** determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b) c) (conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021).

* *Tipologia di intervento aggiuntiva*

ASSE 1 – 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
1. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH	1. Qualità dell'operazione: - qualità progettuale; - capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita; - coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione; - sostenibilità e/o potenzialità 2. Qualità dell'organizzazione in termini di capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento;	1. Coerenza con la "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la R&I (S3). 2. Soggetto proponente impresa Benefit ai sensi della l. n. 208/2015 (legge di Stabilità 2016) art.1, commi 376-384. 3. Presenza di welfare aziendale 4. Sostenibilità ambientale (ad esempio, certificazione ambientale volontaria di processo o prodotto e/o contributo tutela ecosistema) 5. Rilevanza della componente femminile e giovanile (ad esempio, certificazione di genere) 6. Interventi sulla sicurezza sul lavoro 7. Donazione di asset materiali (es. macchinari, arredi, hardware etc.) sostituiti con asset oggetto dell'operazione a beneficio della comunità (es. istituti carcerari, Fondazioni ITS costituite con Decreto di Regione Lombardia ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, con sede nel territorio regionale, etc.) 8. Addizionalità finanziaria 9. Interventi di inclusione sociale (ad esempio di soggetti fragili, etc.)
	3. Qualità economico-finanziaria del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta;	
	4. Grado di Innovazione dell'operazione rapportata al contesto specifico.	

Bando Strutture ricettive (Az. 1.3.3)

Integrazione nella sezione esistente
«Interventi ammissibili»



*percorso in divenire,
apprendimento dall'esperienza*

**Bando ECOSAP (Az. 2.1.2)**

Introduzione di una nuova sezione
«Principio DNSH»

INTERVENTI AMMISSIBILI	Gli interventi devono rispettare il principio DNSH (Do no significant harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS secondo le modalità che verranno dettagliate nel bando attuativo.
-----------------------------------	--

PRINCIPIO DNSH	Gli interventi devono rispettare il principio DNSH (<i>Do no significant harm</i>) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS. In particolare, la valutazione ex ante evidenzia: • per l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico una conformità al DNSH derivante dall'attivazione di uno o più settori di intervento con tagging climatico; • per tutti gli altri obiettivi DNSH una conformità condizionata al rispetto della normativa di settore e di opportuni criteri di mitigazione, che verranno dettagliati nel bando attuativo unitamente alle modalità per la loro applicazione e verifica.
-----------------------	--

Elenco dei fattori di valutazione che comprendono **obiettivi DNSH** e **fattori VAS**

- **Mitigazione** del cambiamento climatico (*incluso energia e trasporti*) – DNSH/VAS
- **Adattamento** al cambiamento climatico - DNSH/VAS
- **Uso sostenibile** delle **acque**, **protezione** di acque e risorse marine - DNSH/VAS
- **Economia circolare**, uso sostenibile delle **risorse** e **rifiuti** - DNSH/VAS
- Prevenzione e controllo dell'**inquinamento** (*acqua, aria, suolo*) - DNSH/VAS
- Protezione e recupero della **biodiversità** - DNSH/VAS
- **Consumo di suolo** - VAS
- **Paesaggio e patrimonio culturale** - VAS
- **Salute** (*inclusi i rischi e gli inquinamenti – acustico, elettromagnetico, atmosferico - con effetti sulla salute*) - VAS

Bando Strutture ricettive (Az. 1.3.3)

Declinazione dei criteri ed elementi di verifica

VERIFICA
TIPOLOGIE DI
INTERVENTO
PREVISTE

ORIENTAMENTI VAS E CRITERI DI MITIGAZIONE
DNSH da Rapporto Ambientale
Mitigazione CC

CRITERI di AMMISSIBILITÀ +
CRITERI di VALUTAZIONE
(Bando)

ELEMENTI DI VERIFICA
(Bando, LG rendicontazione)

- Nuova costruzione
- Ristrutturazione
- Arredi

- adozione di soluzioni innovative per l'efficienza energetica delle strutture ricettive e dei servizi turistici (es. strategie per il risparmio energetico negli ambienti)
- adozione di soluzioni innovative per la mobilità sostenibile dei turisti (es. mezzi a basso impatto ambientale, attrezzature per la mobilità lenta e ciclistica)

- Attrezzature elettriche / elettroniche - AEE

- acquisti e procedure per la gestione in linea con gli standard più aggiornati in termini di efficienza energetica e conformi alle attuali normative comunitarie e nazionali, tra cui Direttiva Ecodesign (2009/125/EC) e relativi regolamenti attuativi, tra cui: Reg(EU) n. 617/2013 (computers and computer servers), Reg(EU) n. 2019/2021 (electronic displays) e Reg(EU) n. 2019/424 (servers and data storage products).

AMMISSIBILITÀ

1. Rispetto della normativa in materia di efficienza energetica in edilizia

VALUTAZIONE

2. Previsione di soluzioni atte a migliorare l'efficienza energetica delle strutture sia per il fabbisogno termico che elettrico (es. sistemi/impianti per automazione, gestione e controllo dei consumi, sistemi solari passivi, caldaie a condensazione)
3. Previsione di soluzioni per la mobilità a basso impatto ambientale, mediante attrezzature che favoriscano l'accessibilità e la connessione con le reti ciclabili (ad es. stalli, strutture ricovero biciclette) e/o la mobilità elettrica (es. colonnine ricarica mezzi elettrici)

AMMISSIBILITÀ

4. Rispetto della normativa in materia di Ecodesign (verificato dal marchio CE)

VALUTAZIONE

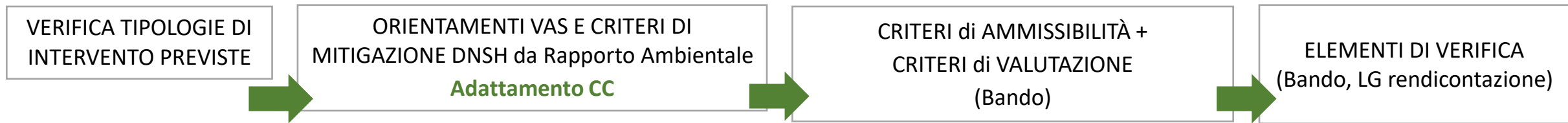
5. Acquisto di AEE in classe energetica elevata

1. Dichiarazione di conformità normativa in materia di efficienza energetica in edilizia (EX ANTE) / APE (EX POST)
- 2/3. Descrizione delle soluzioni previste / implementate per efficienza energetica e mobilità a basso impatto ambientale (EX ANTE/ EX POST)

4. Impegno al rispetto del criterio (EX ANTE); descrizione AEE + eventuale etichettatura (EX POST)
5. Descrizione delle caratteristiche energetiche di AEE che si prevede di acquistare (EX ANTE); descrizione + eventuale etichettatura (EX POST)

Bando Strutture ricettive (Az. 1.3.3)

Declinazione dei criteri ed elementi di verifica



- Nuova costruzione
- Ristrutturazione
- Arredi

- mantenimento dell'invarianza idraulica e idrogeologica

+ *immunizzazione dagli effetti del clima*

AMMISSIBILITÀ

1. Rispetto della normativa in materia di rischio idrogeologico e di invarianza idraulica

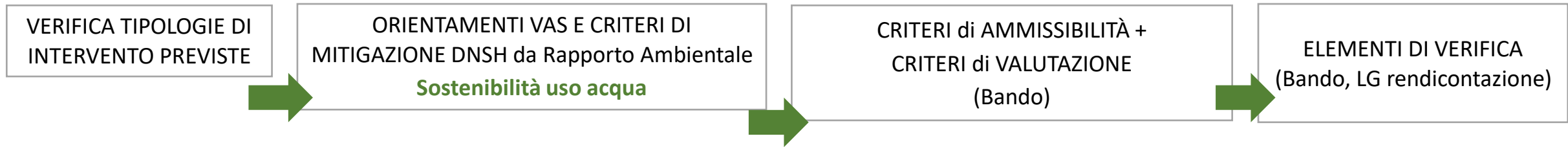
VALUTAZIONE

2. Previsione di interventi di drenaggio urbano sostenibile che prevedano il ricorso a nature-based solutions (es. rain garden, fossi vegetati)

3. Adozione di tecniche costruttive di bioedilizia (es. tetti verdi, superfici a basso SRI – Solar Reflectance Index e altre soluzioni che riducono l'impatto sul microclima)

1. Dichiarazione di conformità normativa in materia di rischio idrogeologico (EX ANTE / EX POST)

2/3. Descrizione delle soluzioni previste / implementate di drenaggio urbano sostenibile e bioedilizia (EX ANTE/ EX POST)



- Nuova costruzione
- Ristrutturazione
- Arredi

- adozione di soluzioni innovative per l'efficienza nell'uso delle risorse idriche da parte delle strutture ricettive e dei servizi turistici. In particolare per le eventuali nuove utenze idriche, gli apparecchi che erogano acqua (docce, miscelatori, rubinetti, servizi igienici, etc.) dovranno essere nelle prime 2 classi per il consumo di acqua dell'EU Water Label

AMMISSIBILITÀ

1. nel caso in cui sia prevista l'installazione di dispositivi/apparecchi che erogano acqua (docce, miscelatori, rubinetti, servizi igienici, etc.), questi siano coerenti con le prime 2 classi per il consumo di acqua dell'EU Water Label

VALUTAZIONE

2. Previsione di soluzioni innovative per la gestione efficiente dell'acqua (sistemi di temporizzazione, sistemi di monitoraggio dei consumi di acqua, impianti di recupero delle acque grigie, ecc.) e per il recupero e il riuso delle acque (es. sistemi di raccolta e riuso delle acque meteo, sistemi di raccolta, depurazione e riuso delle acque reflue)

1. Impegno al rispetto del criterio (EX ANTE); descrizione dei dispositivi/apparecchi acquisiti + eventuale etichettatura (EX POST)

2. Descrizione delle soluzioni previste / implementate per la gestione efficiente dell'acqua e il recupero e il riuso delle acque (EX ANTE/ EX POST)

Bando Strutture ricettive (Az. 1.3.3)

Declinazione dei criteri ed elementi di verifica

VERIFICA
TIPOLOGIE DI
INTERVENTO
PREVISTE

ORIENTAMENTI VAS E CRITERI DI MITIGAZIONE
DNSH da Rapporto Ambientale

Economia circolare, uso delle risorse, rifiuti»

CRITERI di AMMISSIBILITÀ +
CRITERI di VALUTAZIONE
(Bando)

ELEMENTI DI VERIFICA (Bando, LG
rendicontazione)

- Nuova costruzione
- Ristrutturazione
- Arredi

- adozione di soluzioni innovative per la prevenzione e gestione sostenibile dei rifiuti prodotti da strutture ricettive (es. strategie di approvvigionamento di prodotti realizzati a partire da materie prime rinnovabili o materie prime seconde, a km0, e con caratteristiche di durabilità, riusabilità, disassemblabilità, riciclabilità, forniti senza imballaggi)

- acquisti e procedure per la gestione delle AEE in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiale utilizzato, procedure per gestione dei rifiuti e riutilizzo dei materiali, in coerenza con:

- Dir. Ecodesign (2009/125/EC) e relativi regolamenti attuativi, tra cui: Reg(EU) n. 617/2013 (computers and computer servers), Reg(EU) n. 2019/2021 (electronic displays) e Reg(EU) n. 2019/424 (servers and data storage products) - eco progettazione.
- Dir. 2011/65/EU (RoHS 2) - sostanze vietate.
- Dir. 2012/19/EU (WEEE) - preparazione per il riuso, recupero, riciclo e adeguato trattamento.

- Attrezzature elettriche / elettroniche - AEE

AMMISSIBILITÀ

1. Invio a operazioni di recupero almeno il 70% dei rifiuti C&D non pericolosi prodotti nel cantiere

VALUTAZIONE

2. Utilizzo di arredi prodotti con materiali ecocompatibili certificati, naturali o provenienti da recupero/riciclo
3. Previsione di soluzioni per il riuso degli arredi sostituiti, o per il loro disassemblaggio, il recupero delle parti e il corretto smaltimento
4. Adozione di tecniche costruttive di bioedilizia e utilizzo di materiali da costruzione sostenibili / riciclati certificati

AMMISSIBILITÀ

5. Acquisto di AEE presso un produttore / distributore iscritto alla piattaforma RAEE

VALUTAZIONE

6. Acquisto di AEE per le quali siano garantiti la manutenzione nel tempo e il corretto recupero, riciclaggio e smaltimento a fine vita
4. Acquisto di AEE ricondizionate o rifabbricate

1. Impegno al rispetto del criterio (EX ANTE); indicazione dei rifiuti inviati a recupero (EX POST)

2. Descrizione arredi previsti (EX ANTE); descrizione + eventuale etichettatura (EX POST)

3. Descrizione soluzioni previste / implementate per il riuso degli arredi sostituiti, o per il loro disassemblaggio, recupero, smaltimento (EX ANTE/ EX POST)

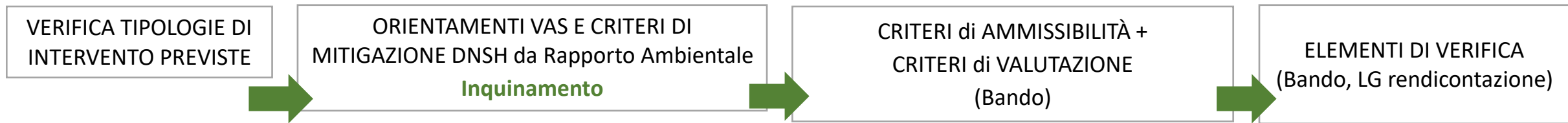
4. Descrizione soluzioni di bioedilizia e materiali da costruzione previsti / implementati (EX ANTE/ EX POST)

5. Impegno al rispetto del criterio (EX ANTE); numero di iscrizione alla piattaforma RAEE del produttore / distributore (EX POST)

6. Descrizione delle AEE previste (EX ANTE); descrizione + eventuale etichette e contratti di gestione (EX POST)

Bando Strutture ricettive (Az. 1.3.3)

Declinazione dei criteri ed elementi di verifica



- Nuova costruzione
- Ristrutturazione
- Arredi

- adozione di soluzioni innovative per la riduzione dell'inquinamento delle acque determinato dalle presenze turistiche, soprattutto in aree sensibili (es. sistemi per la fitodepurazione delle acque reflue)

+ *riduzione degli impatti sull'aria*

AMMISSIBILITÀ

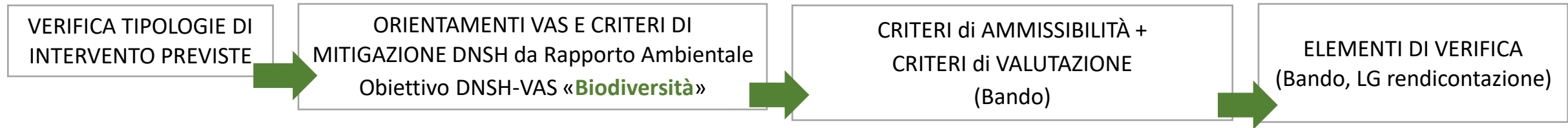
1. Rispetto della normativa in materia di impianti termici alimentati a biomassa legnosa

VALUTAZIONE

2. Previsione di soluzioni innovative per la riduzione dell'inquinamento delle acque (es. sistemi per la fitodepurazione delle acque reflue)

1. Dichiarazione di conformità normativa in materia di impianti termici alimentati a biomassa legnosa (EX ANTE /EX POST)
2. Descrizione soluzioni previste / implementate per la riduzione dell'inquinamento delle acque (EX ANTE/ EX POST)

Bando Strutture ricettive (Az. 1.3.3)



- Nuova costruzione
- Ristrutturazione
- Arredi

- espletamento delle procedure di valutazione di incidenza ambientale, in tutti i casi in cui siano ravvisabili interferenze con i Siti della Rete Natura 2000, così come previsto dalla normativa e richiamato nello Studio di incidenza ambientale del programma FESR. Inoltre, in fase di esercizio, si adotteranno soluzioni che minimizzino l'impatto sugli habitat mitigando in particolar modo inquinamento acustico, luminoso e altri fattori di disturbo prodotti dalle attività antropiche.

AMMISSIBILITÀ

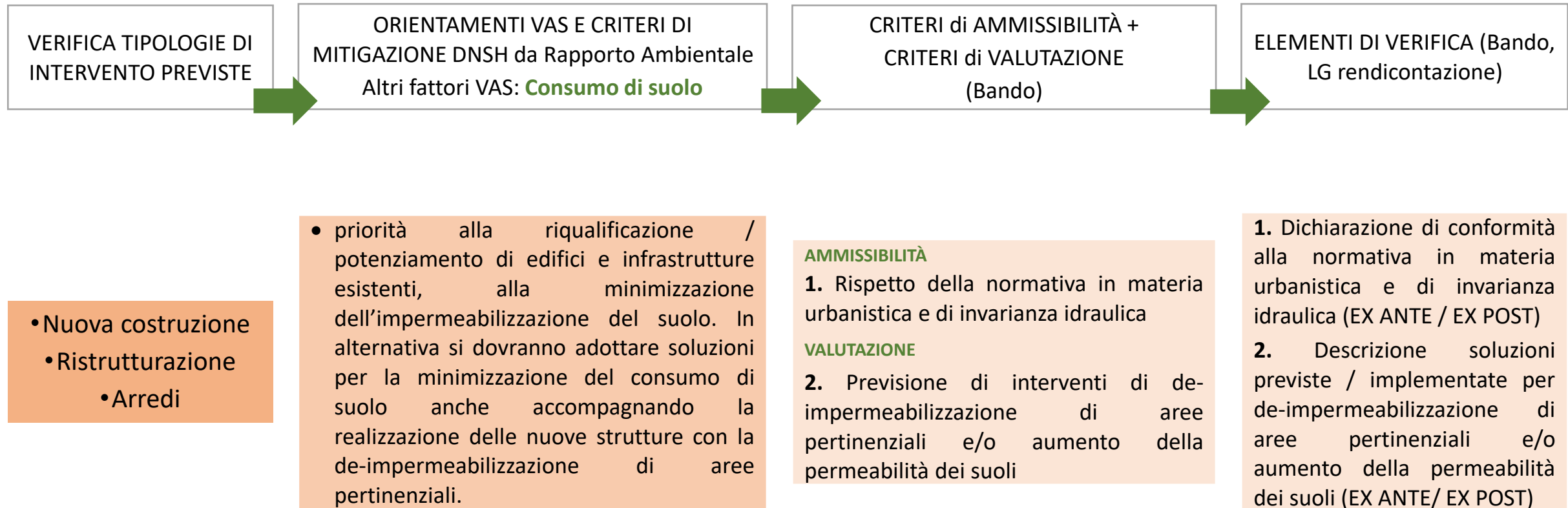
1. Rispetto della normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale su siti rete Natura 2000
2. Nel caso di realizzazione di nuove strutture ricettive, localizzazione al di fuori dei varchi della RER

VALUTAZIONE

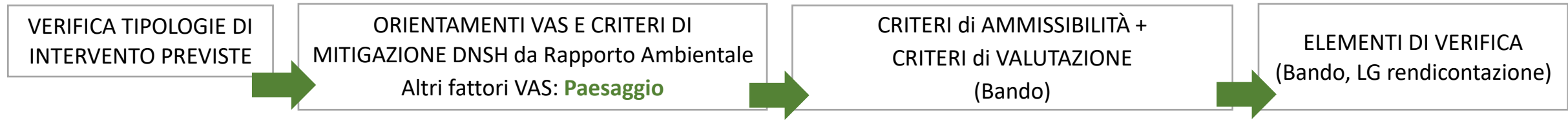
3. Previsione di soluzioni per il potenziamento della biodiversità del contesto della struttura ricettiva (es. impianti vegetazionali/siepi arboreo-arbustive atte a creare piccole connessioni con boschi/arbusteti e aree verdi esistenti, interventi per favorire l'alimentazione e il rifugio della fauna)

1. Dichiarazione di conformità alla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale (EX ANTE); eventuale parere VINCA (EX POST)
2. Impegno al rispetto del criterio (EX ANTE); Descrizione dell'intervento da cui si evinca la sua localizzazione all'esterno della RER (EX POST)
3. Descrizione soluzioni previste / implementate per il potenziamento della biodiversità (EX ANTE/ EX POST)

Bando Strutture ricettive (Az. 1.3.3)



Bando Strutture ricettive (Az. 1.3.3)



- Nuova costruzione
- Ristrutturazione
- Arredi

- valutazione delle interferenze fra le opere il contesto, particolarmente importante nel caso di aree con valore paesaggistico (anche attraverso le procedure di esame di impatto paesistico dei progetti) e dovranno essere attuate le adeguate misure di mitigazione e di tutela del patrimonio storico-architettonico e archeologico.

AMMISSIBILITÀ

1. Rispetto della normativa in materia di paesaggio e in particolare:

- Nel caso di realizzazione di nuove strutture ricettive, redazione dell'esame di impatto paesistico dei progetti per la valutazione del corretto inserimento dei nuovi elementi nel contesto di riferimento
- Nel caso di interventi che interessano beni vincolati ai sensi del Dlgs 42/2004, autorizzazione paesaggistica.

VALUTAZIONE

2. Attenzione all'inserimento paesaggistico delle opere.

1. Dichiarazione di conformità alla normativa in materia di paesaggio (EX ANTE); eventuale esame paesistico o autorizzazione paesaggistica (EX POST)

2. Descrizione delle soluzioni previste / implementate per il corretto inserimento paesaggistico delle opere (EX ANTE / EX POST)

Sintesi dell'integrazione ambientale del bando

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1 Finalità e obiettivi	4
A.2 Riferimenti normativi	4
A.3 Soggetti beneficiari	6
A.4 Esclusioni	7
A.6 Dotazione finanziaria	8
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	8
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	8
B.1.a. Fonte di Finanziamento	8
B.1.b. Entità e forma dell'agevolazione	8
B.1.c. Regime di aiuto	9
B.2 Progetti finanziabili	12
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	13
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	15
C.1 Presentazione delle domande	15
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	20
C.3 Istruttoria	20
C.3.a Modalità e tempi del procedimento	20
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande	20
C.3.c Valutazione delle domande	21
C.3.d Criteri di valutazione	21
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	27
C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione	28
C.4.a Adempimenti post concessione	28
C.4.b Erogazione dell'agevolazione	28
C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione	31
C.4.d Variazioni e rideterminazione dei contributi	33
D. DISPOSIZIONI FINALI	34
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	34
D.1.a Obblighi generali dei soggetti beneficiari	34
D.1.b Obblighi informativi dei soggetti beneficiari	35
D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa	35
D.2 Decadenze, revocche e rinunce dei soggetti beneficiari	35
D.2.a Rinuncia	35
D.2.b Decadenza	35
D.3 Ispezioni e controlli	36
D.4 Monitoraggio dei risultati	36

B3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

➤ Per quel che riguarda il rispetto del principio DNSH e dello sviluppo sostenibile, con riferimento alle singole voci di spesa ammissibili, deve essere previsto che:

a) macchinari e attrezzature:

- nel caso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, siano acquistate presso un produttore e/o distributore regolarmente iscritto alla piattaforma RAEE.

b) opere edili-murarie e impiantistiche:

- siano progettate e realizzate nel rispetto della normativa in materia di:
 - o efficienza energetica in edilizia;
 - o impianti termici alimentati a biomassa legnosa;
 - o rischio idrogeologico e invarianza idraulica;
 - o autorizzazione paesaggistica ed esame paesistico;
 - o valutazione di incidenza ambientale su siti rete Natura2000;
- nel caso in cui sia prevista l'installazione di dispositivi/apparecchi che erogano acqua (docce, miscelatori, rubinetti, servizi igienici, etc.), questi siano coerenti con le prime 2 classi per il consumo di acqua dell'EU Water Label;
- sia previsto l'invio a operazioni di recupero almeno il 70% dei rifiuti C&D non pericolosi prodotti nel cantiere;
- nel caso di realizzazione di nuove strutture ricettive, siano localizzate al di fuori dei varchi della RER.

Le regole per la rendicontazione, anche con riferimento agli elementi riguardanti il rispetto del principio DNSH, sono dettagliate nelle "Linee guida per la rendicontazione".

C3.d Criteri di valutazione

«Rilevanza del progetto rispetto ai temi della sostenibilità ambientale»

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

La relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto realizzato dovrà comprendere le informazioni necessarie per la verifica della conformità al principio DNSH e della sostenibilità ambientale

- Dichiarazioni di conformità alla normativa
- Descrizione di aspetti tecnici legati alla proposta

→ Garantire operativamente la **verifica DNSH lungo l'attuazione**

- Richiesta di specifici requisiti degli interventi e loro verifica ex ante (in fase di candidatura) ed ex post (in fase di rendicontazione)

→ Non aggravare gli **oneri a carico del beneficiario** e, allo stesso tempo, evitare di scaricare sul beneficiario la **responsabilità** di dichiarazioni generiche sul rispetto del principio DNSH

- Criterio di valutazione «sostenibilità ambientale»

→ **Continuità con la programmazione 2014-2020**